

La Farnesina convoca l'ambasciatore svizzero: “Misure discriminatorie per i frontalieri”

Pubblicato: Martedì 28 Luglio 2015



Il Segretario Generale della Farnesina, **Michele Valensise**, ha convocato oggi, 28 luglio 2015, l'Ambasciatore della Confederazione svizzera **Giancarlo Kessler** per esprimergli la preoccupazione italiana per le misure introdotte dalle autorità cantonali ticinesi a carico dei lavoratori **frontalieri** italiani.

A dirlo è una nota del ministero degli Esteri, che commenta: «Si tratta di misure in violazione dell'accordo europeo sulla libera circolazione delle persone del 1999, palesemente discriminatorie nei confronti di cittadini italiani e in contraddizione con l'eccellente stato delle relazioni bilaterali».

Leggi anche

- **Milano** – Frontalieri: sul tavolo in Regione tassazione e casellario giudiziario
- **Milano** – Maroni, “Frontalieri non andate in Svizzera, vi pago un mese di stipendio”
- **Varese** – Frontalieri, occhio alle code in tribunale

Il Segretario Generale ha così chiesto un sollecito, rinnovato impegno delle autorità di Berna per porre termine a una situazione che suscita profonda insoddisfazione in Italia.

Secondo la nota della Farnesina, l'Ambasciatore Kessler ha confermato che le autorità federali svizzere considerano tali misure incompatibili con gli obblighi derivanti dall'accordo e ha assicurato che avrebbe tempestivamente informato le sue autorità sul crescente rilievo della questione per l'Italia e sulle aspettative di una sua rapida soluzione.

di [sr](#)